

LUGANO

Giorgio Carella e le immagini «MicroBlasted»

■ Si inaugura venerdì 17 febbraio (ore 18) alla presenza dell'artista presso lo Spazio 1929 di Lugano (via Cressi 3) il primo evento espositivo del 2017: fino al 12 marzo sarà protagonista «MicroBlasted», la prima personale di Giorgio Carella, un viaggio in immagini e suoni in cui «la narrazione, la visione e il suono intimo delle cose ci rendono spettatori di qualcosa che oltrepassa la fotografia e improvvisamente

diventa movimento, emozione, diventa cinema», secondo le parole di Marta Santomaso, curatrice dell'esposizione insieme a Nicola Bramanconi. Un diario di viaggio in 28 fotografie in bianco e nero, proposte in un piccolo formato 12x9 cm, giusto il doppio del negativo con il quale sono state realizzate. Paesaggi intimi, carichi di emozioni personali. Un lavoro introspettivo, che si apre però agli altri sensi e si concede

all'immaginario dello spettatore grazie all'accostamento, per ogni immagine esposta, di una partitura sonora, fruibile in cuffia, appositamente librerata e composta da Amos G. Pellingtoni, giovane e poliedrico talento ticinese. In questo elemento, oltre che nella forza espressiva delle immagini, risiede l'interesse e l'originalità di «MicroBlasted». L'ingresso è libero. (mercoledì 14 - 18.30. Giovedì fino alle 20).

CUJURA

Appuntamenti

Hermann Hesse tra letteratura e musica

Presentato il fitto programma di attività tematiche del museo di Montagnola

MATTEO AIRAGHI

■ Non basta raccontarle. Certe atmosfere bisogna viverle, respirarle, visitarle con gli occhi e con l'anima. È il caso di quel luogo magicamente sospeso tra cultura, memoria e spiritualità che ospita il museo e la fondazione Hesse dove sembra quasi di venir trasportati in una dimensione altra rispetto alla realtà che ci circonda. Lo siamo bene gli undicimila visitatori che lo scorso anno li hanno scoperti o riscoperti a Montagnola come ha ricordato Irina la direttrice della fondazione e del museo dedicato al premio Nobel per la letteratura 1946 Regina Bücher, durante la presentazione del calendario di eventi «Hessiani» 2017. Una data quest'ultima importante poiché celebra il 140 dalla nascita dello scrittore di Calw e il 90 dalla pubblicazione del suo indimenticabile romanzo *Il lupo della steppa*, uscito appunto nel 1927. *Fit rouge* del programma sarà per l'occasione il rapporto tra Hesse e la musica, che sarà evidente dalla stimolante mostra che verrà inaugurata il 15 aprile dal titolo *Andreas - Brun - Schoeck. Hermann Hesse e i suoi amici musicisti* che resterà aperta tutto l'anno. Il poeta e scrittore Hermann Hesse era un grande estimatore della musica classica che considerava un'arte arricchente e un piacevole complemento al mondo della parola. Al suo circolo di amici appartenevano i tre compositori e direttori d'orchestra Volkmar Andreae (1879-1962), dal 1906 al 1949 direttore della Tonhalle, Othmar Schoeck di Zurigo, Fritz Brun (1878-1959), dal 1909 al 1943 direttore dell'Orchestra sinfonica di Berna, e Othmar Schoeck (1886-1957), uno dei più famosi compositori di Lieke del XX secolo. Il tema dell'esposizione è l'amicizia di tutta una vita che ha legato Hermann Hesse a questi tre musicisti, numeri grazie ai loro incontri durante i concerti, alla corrispondenza e alle visite reciproche, ai loro viaggi in Italia, così come grazie alla sua opera, come artisti, avevano l'uno per le opere dell'altro. L'esposizione mostra documenti per-



sonali di questi quattro artisti: lettere, fotografie, poesie di Hermann Hesse messe in musica, scritti di ricordi pubblicati, dediche, così come locandine di concerti e immagini che illustrano il mondo della musica classica a Berna e a Zurigo dagli anni Dieci agli anni Trenta del secolo scorso. Nell'ambito della mostra, il 6 maggio, Marc Andrease e Silver Hesse approfondiranno il tema dell'amicizia e della passione per la musica che univa i loro nonni. Il 22 settembre Censio Estate, in collaborazione con la Fondazione Hermann Hesse Montagnola, presenterà al LAC di Lugano un concerto dedicato a Hermann Hesse e ai suoi amici musicisti, con l'Orchestra sinfonica della Scuola universitaria del Conservatorio della Svizzera italiana e la direzione di Marc Andrease. Tra le altre manifestazioni (per ogni ulteriore dettaglio [\[montagnola.ch\]\(http://montagnola.ch\)\) ricordiamo che il 16 aprile Ambra Albrek \(violino\) e Alessandro Lucchetti \(pianoforte\) accompagneranno la lettura di Pasqua sul tema dell'amore di Hesse per la musica classica, con Antonio Ballero e Graziella Rossi. Sabato di Pentecoste verrà invece messo in scena un programma particolarmente prestigioso dal titolo «Il lupo della steppa compie 90 anni». Alexander Honold dell'Università di Basilea terrà una conferenza su «Lo spirito che muove le gambe». Il lupo della steppa di Hermann Hesse - un romanzo jazz? - è il famoso autore tedesco Wanja Muz, accompagnato dal violoncello jazz di Stephan Braun, leggerà brani dal romanzo di Hesse. Si ritrovano inoltre nel programma le apprezzate letture domenicali, in italiano e in tedesco, i corsi di acquarello e di scrittura, così come conferenze, concerti, letture sce-](http://www.hesse-</p>
</div>
<div data-bbox=)

niche e gli appuntamenti con l'Aperitivo con lo scrittore, che nel 2017 saranno preparati e condotti dalla traduttrice, docente e scrittrice Anna Rachat. L'11 marzo l'ospite sarà Giulia Niccolai e il 18 marzo Bianca Tarozzi con la presentazione e la lettura da parte delle stesse autrici delle loro poesie. Presenzierà anche il gemellaggio tra il Comune di Collina d'Oro e la città natale di Hesse, Calw nel Baden-Württemberg. Il 21 ottobre il Monte Verità presenterà presso la Sala Boccadoro di Montagnola un film sulla vita del grande curatore e storico dell'arte Harald Szeemann, mentre il 9 settembre si terrà una lettura musicale sul «violoncello del secolo» Fritz Kreisler allo specchio con il suo contemporaneo Hesse. Per tornare ad ascoltare proprio nei luoghi che furono il suo mondo quella che Hesse chiamava «la musica della vita».



TRA NOTE E PAROLE Nella foto grande gli amici della musica di Berna in uno scatto del 1913; Hesse è in piedi al centro col cappello; seduti, primo e secondo da destra, Othmar Schoeck e Fritz Brun. Qui sopra un angolo del museo con la sua macchina da scrivere e lo scrittore al lavoro.